



FEDERAZIONE ITALIANA NUOTO
COMITATO REGIONALE CAMPANIA

FIN - CAMPANIA

Domenica, 16 settembre 2018

FIN - CAMPANIA

Domenica, 16 settembre 2018

FIN - Campania

16/09/2018 Corriere del Mezzogiorno Pagina 3	<i>Raffaele Nespoli</i>	
La proposta del Posillipo «Ospitiamo noi i ragazzi»		1
16/09/2018 Corriere del Mezzogiorno Pagina 23	<i>CARLO FRANCO</i>	
Ori e argenti napoletani I campioni del Savoia si esaltano in Bulgaria		2
16/09/2018 Il Mattino Pagina 25		
PALLANUOTO POSILLIPO, FESTA PER IL CAPITANO		4
15/09/2018 Il Roma Pagina 13		
Posillipo, ora "x" per la vendita		5
16/09/2018 La Gazzetta dello Sport Pagina 37	<i>FAUSTO NARDUCCI</i>	
REMO E RITMICA, I SUONI DELLE MEDAGLIE		6
16/09/2018 La Gazzetta dello Sport Pagina 51		
Paltrinieri nella 10 km del lago Qiandao		8

I dirigenti del Circolo

La proposta del Posillipo «Ospitiamo noi i ragazzi»

Sull' incredibile vicenda degli studenti del Sannazaro impegnati in progetti esterni e gite scolastiche per mancanza di aule, interviene vicepresidente sportivo del Circolo Posillipo Vincenzo Triunfo che parla di «situazione assurda». Di qui l'apertura del circolo a una proposta che potrebbe cambiare radicalmente le cose, ammesso che l'istituto si faccia avanti. L'idea lanciata da Triunfo è quella di organizzare dei veri e propri corsi di formazione nei saloni del sodalizio partenopeo, ospitando gli studenti del Sannazaro nelle ore di rotazione. «Potremmo organizzare lezioni su tematiche fondamentali come l'etica sportiva, il doping, la conoscenza degli aspetti medici e biomeccanici delle discipline sportive che pratichiamo», dice il vicepresidente del Posillipo, aggiungendo poi che tra i temi che potrebbero essere oggetto di lezioni ci sono anche il rispetto per le risorse ambientali.

Per il Posillipo il progetto non sarebbe il primo, infatti il circolo già è attivo con altre scuole. I ragazzi del Sannazaro potrebbero far pratica, a rotazione, su tutte e otto le discipline che il sodalizio porta avanti da quasi un secolo: canoa, canoa polo, canottaggio, nuoto, pallanuoto, scherma triathlon e vela. «Forse gli studenti saranno più motivati - sottolinea il vicepresidente - e avranno più chance di aumentare la loro conoscenza rispetto a qualche passeggiata in Floridiana o un bagno al mare». Il circolo Posillipo attende solo un passo dell'istituto. «Speriamo che ci contattino, mettendoci in condizione di poterli aiutare nel migliore i modi a gestire questa ennesima crisi che la nostra città registra. Perché la cultura dello sport aiuta e aiuterà sempre la crescita sana delle nostre future generazioni». A fare eco a Triunfo, anche Paride Saccoia capitano della prima squadra di pallanuoto del Posillipo: «Anche da parte mia e, sono sicuro, della squadra, c'è la massima disponibilità per qualunque cosa di valore come questa».

Corriere del Mezzogiorno - Domenica 16 Settembre 2018

Primo piano | La scuola

Caseo Iorio
Stipendiati dal Sannazaro con prof di educazione fisica al fianco di Oly e sotto una rete che regala emozioni per un gruppo che viveva la prospettiva di scuola.

Sannazaro Al liceo classico Sannazaro come annunciato dalla direzione scolastica, ripropone l'idea di ospitare gli studenti nelle aule di qualità e al mare. In pratica, una gita scolastica che si svolge in quelle ore di rotazione in quelle aule che, per il momento, non sono a disposizione di studenti. L'idea è quella di organizzare corsi di formazione nei saloni del sodalizio partenopeo, ospitando gli studenti del Sannazaro nelle ore di rotazione. «Potremmo organizzare lezioni su tematiche fondamentali come l'etica sportiva, il doping, la conoscenza degli aspetti medici e biomeccanici delle discipline sportive che pratichiamo», dice il vicepresidente del Posillipo, aggiungendo poi che tra i temi che potrebbero essere oggetto di lezioni ci sono anche il rispetto per le risorse ambientali.

La vicenda

Il progetto sportivo era nato nel 2015, quando il liceo Sannazaro ha deciso di avviare un progetto di educazione fisica. Il progetto è stato approvato dal consiglio di amministrazione del liceo e dal consiglio di classe. Il progetto è stato avviato nel 2016, con l'arrivo di un gruppo di studenti del Sannazaro al mare. Il progetto è stato avviato in quelle aule che, per il momento, non sono a disposizione di studenti. L'idea è quella di organizzare corsi di formazione nei saloni del sodalizio partenopeo, ospitando gli studenti del Sannazaro nelle ore di rotazione. «Potremmo organizzare lezioni su tematiche fondamentali come l'etica sportiva, il doping, la conoscenza degli aspetti medici e biomeccanici delle discipline sportive che pratichiamo», dice il vicepresidente del Posillipo, aggiungendo poi che tra i temi che potrebbero essere oggetto di lezioni ci sono anche il rispetto per le risorse ambientali.

Il progetto è stato avviato in quelle aule che, per il momento, non sono a disposizione di studenti. L'idea è quella di organizzare corsi di formazione nei saloni del sodalizio partenopeo, ospitando gli studenti del Sannazaro nelle ore di rotazione. «Potremmo organizzare lezioni su tematiche fondamentali come l'etica sportiva, il doping, la conoscenza degli aspetti medici e biomeccanici delle discipline sportive che pratichiamo», dice il vicepresidente del Posillipo, aggiungendo poi che tra i temi che potrebbero essere oggetto di lezioni ci sono anche il rispetto per le risorse ambientali.

Il commento Giustizia

di Marco Demarco

Contributo, edito da Giustizia, è un'analisi della vicenda. Il progetto di educazione fisica è stato approvato dal consiglio di amministrazione del liceo e dal consiglio di classe. Il progetto è stato avviato nel 2016, con l'arrivo di un gruppo di studenti del Sannazaro al mare. Il progetto è stato avviato in quelle aule che, per il momento, non sono a disposizione di studenti. L'idea è quella di organizzare corsi di formazione nei saloni del sodalizio partenopeo, ospitando gli studenti del Sannazaro nelle ore di rotazione. «Potremmo organizzare lezioni su tematiche fondamentali come l'etica sportiva, il doping, la conoscenza degli aspetti medici e biomeccanici delle discipline sportive che pratichiamo», dice il vicepresidente del Posillipo, aggiungendo poi che tra i temi che potrebbero essere oggetto di lezioni ci sono anche il rispetto per le risorse ambientali.



Sannazaro, parte l'ispezione su studenti e prof al mare

La preside: «Pronti al confronto, scelto il Lido Varca d'Oro solo perché è stato indicato da una circolare ministeriale»

ad opera della dirigente, che in... di non voler conservare una... scuola nera di offrire e accento... nazionale italiana. Invece, effe... tando licenzi) su affilia l'ipotesi... doppi finali. Il Sannazaro da... sempre proposte attività sportive...

I dirigenti del Circolo La proposta del Posillipo «Ospitiamo noi i ragazzi»

come così qualificati di Vito... anziano si è rotto con la foto del... ragazzi con le docenti di educa... zione fisica al mare e le que... stione per studenti. «Non c'è... nza punti al confronto» dice la...



TRIBUNALE DI NOLA

TRIBUNALE DI NOLA
Sezione di prima istanza
Sezione di Appello
Sezione di Cassazione
Sezione di Amministrazione
Sezione di Giustizia
Sezione di Economia
Sezione di Lavoro
Sezione di Famiglia
Sezione di Minorile
Sezione di Tutela Minori
Sezione di Tutela Consumatori
Sezione di Tutela Ambiente
Sezione di Tutela Patrimonio Culturale
Sezione di Tutela Patrimonio Artistico
Sezione di Tutela Patrimonio Industriale
Sezione di Tutela Patrimonio Culturale
Sezione di Tutela Patrimonio Artistico
Sezione di Tutela Patrimonio Industriale

Raffaele Nespoli

Canottaggio

Ori e argenti napoletani I campioni del Savoia si esaltano in Bulgaria

Di Mare e Scalzone trionfano nel due senza pesi leggeri

Questa corrispondenza si è svolta sul filo del telefono. Il cronista aveva chiamato da Napoli, Adele, la mamma di Matteo Castaldo, dalla Bulgaria. Un resoconto con il cuore in gola che si è svolto in due tempi prima e dopo la gara che riportato ai vertici del mondo il canottaggio napoletano grazie alla prodigiosa rimonta di due atleti inossidabili: Marco Di Costanzo, uno scugnizzo dei Quartieri Spagnoli che ora è ambasciatore della pace, e Matteo Castaldo, figlio e nipote d'arte che ha rinunciato allo studio professionale del pare Nino per dedicarsi esclusivamente allo sport che è la ragione della sua vita. Noi ne eravamo convinti, ma i numeri erano «contro» e con il cronometro non si scherza.

Trascriviamo - perché ci riporta a terra - l'ultimo messaggio di Matteo a mamma Adele: «Mammà prepara la carbonara e una montagna di mozzarella». Sarà accontentato, naturalmente, e a fare la spesa sarà il nonno Carlo Rolandi commosso come sempre nonostante le dieci Olimpiadi alle quali ha preso parte. Fateci largo che passiamo noi. L'allegra pattuglia dei canottieri napoletani ha di nuovo fatto saltare il banco. È la scuola che si impone. Da Tizzano Giuseppe Vicino, passando per i fratelloni di Castellammare. Questa volta il colpaccio è stato portato a termine nelle acque placide del bacino di Plovdiv, in Bulgaria e il bottino è stato esaltato per quantità e qualità di risultati.

Il via alle imprese da incorniciare lo hanno dato Giuseppe Di Mare e Alfonso Scalzone conquistando l'oro nel due senza pesi leggeri, l'acuto finale è venuto dai quattro senza senior che ha fallito il primo posto per venticinque centesimi di secondo. Un sospiro strozzato, una inezia, roba da non dormirci per un mese: abbiamo tifato per Marco Di Costanzo, Bruno Rosetti e per i due Matteo, Lodo e Di Costanzo che avrebbero meritato, per la straordinaria progressione da metà percorso al traguardo, di mettere la punta della loro barca davanti a quella dei favoritissimi avversari. Gli australiani erano marcantoni con il fisico scolpito, i nostri ragazzi normali, la differenza l'ha fatto la strategia di gara preparata da due maghi che tutto il mondo ci invidia, il dottor sottile Giuseppe La Mura e il tecnico che plasma i campioni,

Corriere del Mezzogiorno | Domenica 16 Settembre 2018

SPORT 23



La rete nasce dai posti di Mare e Scalzone



Il peggiore
5
Mario Ruffi

La squadra deve avere convergere i tre atleti e il tempo

Il nuovo MILM, l'ingegner preveduto al posto di Mare e Scalzone, il più grande scagno proficuo, con l'ansia passibile del polso della cura dell'attaccante napoletano. Certe, gli atleti, come i tre campioni e i coppa d'oro, insieme che si battono, ma le sue segnali da aprirsi ha fatto sì che alla Romania, la squadra che ha colpito di più, 5. I posti d'oro che per una serie di ragioni gli italiani sono alla classifica la conosciuta imbuto con la barca che oggi alla Romania allo Stavros. Un parli con i quali Anetzer ha scollato i conti del titolo (ventimila) previsti allo sta-

di e che ha anche rimandato al termine della partita. La domanda resta: perché il Napoli ancora non convincerà nessuno che lo vincerà? Non ha ancora un anno, non riesce a vincere la coppa d'oro, il campo dove per ora, dice nulla, solo grazie al fratello di Mare che fa per se anche per gli altri, forse anche la rete di Mare, che nel finale più tardi, dopo un suo tempo (medesimo) molto arioso, il Sen Paolo Felici ci mette poco a venuto, ridiventa i conti dalle due curve (sono le Lauretti). Ci sono ancora nulla.

Mare e Scalzone

L'analisi del tecnico

«Ancelotti, torna il sorriso «Siamo stati molto solidi ora pensiamo all'Europa»



Carlo Ancelotti

sono solidi, sorridente e che per il secondo dopo la vittoria di Copenaghen il tecnico sorride di nuovo con la Borussia Dortmund e il Napoli in una semifinale di Champions League. Ancelotti non può togliere per un po' di tempo il sorriso dal volto. È un uomo di più del punto di vista tecnico - ha fatto il tecnico - ma anche di più del punto di vista umano. Siamo stati solidi in alcuni momenti, ma in altri quando avevamo troppi metri di vincere e abbiamo vinto.

Nel primo tempo ho schierato un 4-2-3-1 con Milinkovic e Milutinovic in attacco. «Non ho visto particolari problemi nel nostro modo di giocare. Abbiamo creato di recupero più velocemente e ci sono stati a qualche punto di errore. Abbiamo una buona linea di difesa. Abbiamo una buona posizione difensiva, in questa partita ha fatto un lavoro ottimo. Abbiamo fatto un lavoro di più del punto di vista tecnico - ha fatto il tecnico - ma anche di più del punto di vista umano. Siamo stati solidi in alcuni momenti, ma in altri quando avevamo troppi metri di vincere e abbiamo vinto.

Nel primo tempo ho schierato un 4-2-3-1 con Milinkovic e Milutinovic in attacco. «Non ho visto particolari problemi nel nostro modo di giocare. Abbiamo creato di recupero più velocemente e ci sono stati a qualche punto di errore. Abbiamo una buona linea di difesa. Abbiamo una buona posizione difensiva, in questa partita ha fatto un lavoro ottimo. Abbiamo fatto un lavoro di più del punto di vista tecnico - ha fatto il tecnico - ma anche di più del punto di vista umano. Siamo stati solidi in alcuni momenti, ma in altri quando avevamo troppi metri di vincere e abbiamo vinto.

grande diposto di spazio, con tutti a marcia. La critica? «Ci sta che dagli una partita con l'Europa e non ho mai più ha fatto come ha fatto con i suoi precedenti dipendenti. La cosa di questo è in una difesa. A Linceo ha fatto il servizio di 4-2-3-1, oggi nel suo sistema di gioco aveva fatto il servizio di 4-2-3-1, è stato un ottimo servizio, come sempre di grande.

Nella seconda metà della partita ho fatto un lavoro di più del punto di vista tecnico - ha fatto il tecnico - ma anche di più del punto di vista umano. Siamo stati solidi in alcuni momenti, ma in altri quando avevamo troppi metri di vincere e abbiamo vinto.

Domènec Martínez

Canottaggio

di Carlo Franco

Ori e argenti napoletani I campioni del Savoia si esaltano in Bulgaria

Di Mare e Scalzone trionfano nel due senza pesi leggeri



Frattone al secondo posto

questi campioni afferenti che conquistano il mondo senza mai svergole. Il prodigioso quanto basta per il bene.

Il finale del duca ha regolato una situazione straordinaria. Il bene stato ottenuto da una squadra di canottieri di origine italiana, esplicitamente una grande e ben meritata conquista, quasi sommersa alle molte vittorie in meno, una quota è solo una nostra storia.

«Ritornando il film della gara di un'ora e trenta per la vittoria olimpica. Il due senza pesi leggeri è stato deciso, Bruno Rosetti e Di Costanzo hanno vinto la gara. Il due senza pesi leggeri è stato deciso, Bruno Rosetti e Di Costanzo hanno vinto la gara. Il due senza pesi leggeri è stato deciso, Bruno Rosetti e Di Costanzo hanno vinto la gara. Il due senza pesi leggeri è stato deciso, Bruno Rosetti e Di Costanzo hanno vinto la gara.

questi campioni afferenti che conquistano il mondo senza mai svergole. Il prodigioso quanto basta per il bene.

Il finale del duca ha regolato una situazione straordinaria. Il bene stato ottenuto da una squadra di canottieri di origine italiana, esplicitamente una grande e ben meritata conquista, quasi sommersa alle molte vittorie in meno, una quota è solo una nostra storia.

«Ritornando il film della gara di un'ora e trenta per la vittoria olimpica. Il due senza pesi leggeri è stato deciso, Bruno Rosetti e Di Costanzo hanno vinto la gara. Il due senza pesi leggeri è stato deciso, Bruno Rosetti e Di Costanzo hanno vinto la gara. Il due senza pesi leggeri è stato deciso, Bruno Rosetti e Di Costanzo hanno vinto la gara.

Il bene stato ottenuto da una squadra di canottieri di origine italiana, esplicitamente una grande e ben meritata conquista, quasi sommersa alle molte vittorie in meno, una quota è solo una nostra storia.

Il bene stato ottenuto da una squadra di canottieri di origine italiana, esplicitamente una grande e ben meritata conquista, quasi sommersa alle molte vittorie in meno, una quota è solo una nostra storia.

<-- Segue

FIN - Campania

Andrea Coppola.

Fa bene a gongolare Carlo Campobasso, il presidente del Circolo Savoia, che si coccola i suoi tre gioielli, ma tutto lo sport italiano fa festa per questi campioni silenziosi che conquistano il mondo senza mai atteggiarsi a divi. E guadagnando quanto basta per vivere.

La finale del 4 senza ha regalato una emozione straordinaria: ci fosse stato Bisteccone Galeazzi a raccontarla la festa sarebbe stata completa.

Le «voci», invece, esprimevano una gioia eccessivamente composta, quasi sommessata: alle volte l' enfasi non stona, ma questa è solo una nostra idea.

Riavvolgendo il film della gara c' è da andare in bestia per la vittoria sfumata: dieci metri in più ed avrebbero vinto gli azzurri. Un destino beffardo, ma poco importa: i quattro moschettieri di questa barca che è un po' la regina, con l' otto, del canottaggio moderno hanno confermato che tra due anni a Tokio chi vorrà salire sul podio dovrà fare i conti con la loro indistruttibile voglia di vincere sorretta da una classe purissima. Erano dati per spacciati, hanno di nuovo messo tutti in riga, anche se il grande capo, Giuseppe La Mura, e il suo braccio vincente, Andrea Coppola hanno fatto gli straordinari per rimaneggiare due volte la formazione: l' ultimo inserimento, in extremis, è stato decisivo, Bruno Rossetti ha dato pi peso alla barca e più potenza alla barca. Il resto lo hanno fatto il genio tattico di Marco Di Costanza e di Matteo Castaldo che sanno gestire come pochi la tensione che precede i grandi avvenimenti. Lo hanno fatto a Rio De Janeiro conquistando il bronzo olimpico, si ripeteranno a Tokio.

CARLO FRANCO

PALLANUOTO POSILLIPO, FESTA PER IL CAPITANO

Il capitano del Posillipo Paride Saccoia ha ricevuto l'abilitazione alla professione di commercialista superando anche la prova orale dopo le tre scritte. Saccoia, che si è laureato nel 2017 discutendo la tesi con il professore Paolo Stampacchia, lavora presso lo studio Riveccio e associati. «È stata dura dividersi tra sport e studio ma la soddisfazione per questo traguardo è grandissima», spiega Saccoia, che si prepara col Posillipo per l'esordio in Coppa Italia venerdì 21.

Sport | **M** | **25** | **25**
Domenica 18 Settembre 2018
16.000 lire

FERRARI, SERVE L'IMPRESA

► Singapore: Vettel in seconda fila, pole di Hamilton ► Il tedesco non brilla ed è costretto a inseguire male anche Raikkonen che ottiene il quinto tempo ► «Brutto risultato, qualche pasticcata e confuse»

FORMULA 1
Alessandro Ferrari

CHIASMI Doveva essere una prima alla Ferrari? Perché non a Milano ma con una Formula, anzi. A liberare le condizioni di partenza sul Gran Premio di Singapore, il 16 settembre, è stato il pilota di Asgari. Il pilota ha fatto un tempo da pole, quasi sotto il muro, 1'37"380, il miglior dei Mondiali e così ha fatto a ricreare dietro la sua guida il suo momento Max Verstappen. La SP18 di Sebastian Vettel non ha affatto trascinato. Così con l'altro ferrarese, cioè Raikkonen, sono approdato anche alla Mercedes di Valtteri Bottas.

Una volta che ha la battuta pronta di già, gli uomini della Ferrari e della Mercedes si sono per le loro parti. Il pilota di Asgari, che non ha mai provato le prove di qualifica, ha fatto un tempo da pole, quasi sotto il muro, 1'37"380, il miglior dei Mondiali e così ha fatto a ricreare dietro la sua guida il suo momento Max Verstappen. La SP18 di Sebastian Vettel non ha affatto trascinato. Così con l'altro ferrarese, cioè Raikkonen, sono approdato anche alla Mercedes di Valtteri Bottas.

CORSA MENDICALE: LE BOSSSE DEL GLOBO
IL CAMPIONE DEL MONDO BORLA
SEI CECINI AL PILATO DEL CAVALLINO

Castello-Di Costanzo argento-beffa ai Mondiali

Canottaggio

ITALIA PEGALA L'ARGENTINA

sky sport

SERIE A TIM CHAMPIONS LEAGUE EUROPA LEAGUE

IL CALCIO DI SKY ANCHE SUL DIGITALE TERRESTRE
Sky TV + Sky Calcio + Sky Sport a 34.90€ al mese, prezzo bloccato per 12 mesi.

UNA GRANDE OFFERTA IMPERDIBILE FINO AL 16 SETTEMBRE 02 5050 | sky.it

ASSEMBLEA L' appello del presidente del Circolo Nautico ai soci a presenziare Posillipo, ora "x" per la vendita

NAPOLI. Scatta l' ora "x" al Circolo Nautico Posillipo che per domani ha convocato un' assemblea straordinaria per consultare i soci sull' attuazione del diritto di prelazione alla vendita dell' impianto sportivo.

Un appuntamento importantissimo, secondo alcuni frequentatori del sodalizio rosso verde, per il quale si è mosso in prima persona il presidente Vincenzo Semeraro, il quale ha rivolto un appello a tutti soci a partecipare all' incontro.

Numeri alla mano, infatti, serve la presenza della maggioranza dei soci per ratificare la volontà di acquistare la sede messa in vendita dal Comune di Napoli nella sezione dei beni da alienare per far quadrare i conti di Palazzo San Giacomo.

In realtà già da alcune settimane gli sportivi e i genitori dei giovanissimi atleti che si allenano e frequentano il Circolo Posillipo avevano promosso una petizione chiedendo al sindaco Luigi de Magistris e agli assessori competenti di non privarli, con una eventuale vendita, di un impianto sportivo in un territorio dove le residue strutture e quelle sopravvissute ad altre alienazioni, non riescono ad assolvere nemmeno sufficientemente il compito di programmazione atletica.

Domani dunque la risposta del Posillipo all' invito da parte del Comune di ufficializzare le proprie intenzioni.

12 ROMA
NAPOLI

LA VISITA Il Presidente albanese parla di ampliamento della cooperazione con la compagnia partenopea

Meta-Lauro, vertice per il Porto

di Marco Autrone

NAPOLI. Il ricordo di un passato glorioso è lontano che univa il popolo albanese e napoletano. Un periodo in cui tra le due diverse aree del Mediterraneo, la zona balcanica e tirrenica, vi erano forti contatti. È questo che ha spinto il Presidente della Repubblica d'Albania, Ilir Meta, a venire in visita a Napoli in occasione del giubileo nazionale per ricordare la morte di Giorgio Castrifrancesco, l'eroico difensore dell'indipendenza albanese contro l'invasione ottomana nel secolo XV. Un personaggio che ha avuto un legame concreto con la storia della nostra città. Castrifrancesco, infatti, nel 1459 si recò in Italia per aiutare Ferdinando I, re di Napoli, figlio del suo amico e protettore Alfonso d'Aragona, nella lotta contro il rivale Giovanni d'Angiò ed il suo esercito. «Visitare Napoli è un grande piacere», ha affermato il presidente Ilir Meta ospite negli uffici della «Lauro» presso la Stazione Marittima partenopea - e la

visita è cominciata con un anniversario storico per l'Albania che, per certi versi, riguarda anche la nostra città. Non scartiamo forte il legame con l'Italia. Ad inizio è anche lo sport. Abbiamo avuto allenatori di calcio italiani e seguiamo la Serie A per i calciatori albanesi che vi militano. Molti tirano Napoli per la presenza di Hyjas in maglia azzurra. Ma la visita del Capo di Stato albanese mira anche a guardare ad una maggiore collaborazione tra i due Paesi. «Essere a Napoli - ha promesso l'ospite di Tirana - è stata pure un'occasione per vedere come lavorate nel vostro porto. Il nostro obiettivo è incrementare ulteriormente la cooperazione con Napoli e l'Italia dal punto di vista turistico, commerciale e del trasporto di merci via mare». La visita a Napoli del Presidente albanese è stata anche l'occasione di un incontro anche con il sindaco Luigi de Magistris. La prossima tappa sarà il Vaticano dove incontrerà Papa Francesco. La Chiesa, infatti, storicamente ha sempre guardato di buon occhio l'area balcanica per aver difeso i valori cristiani dall'invasione musulmana. Piena soddisfazione per la visita dell'ospite di Tirana a Napoli è espressa da Salvatore Lauro, presidente del Terminal Napoli: «Fa molto piacere questo incontro perché noi con la «Lauro» siamo stati i primi a collegare Otranto con Valona gli trent'anni fa. Abbiamo visto nel tempo come l'Albania è cresciuta e continua a crescere sotto l'aspetto turistico e dei trasporti. Sicuramente è importante avere uno scambio di idee e collaborazione tra due Paesi. Il Terminal Napoli è una struttura di rilievo che rappresenta un collegamento fondamentale per le navi da crociera. Bisogna ricordare, inoltre, che il Golfo di Napoli è al secondo posto al mondo per passeggeri trasportati. È importante - chiede Lauro - avviare una sinergia e conoscere le migliori pratiche che contraddistinguono Albania e Italia in merito a questioni come turismo e sviluppo tecnologico».

AL COMUNE Scambio di doni con il sindaco e la promessa di rivedersi a Tirana entro l'anno

Il Capo di Stato albanese incontra de Magistris

NAPOLI. Visita privata a Palazzo San Giacomo di Ilir Meta, Presidente della Repubblica di Albania, in visita in Italia in questi giorni ed atteso da Papa Francesco per un'audienza ufficiale.



Il sindaco Luigi de Magistris lo ha ricevuto ieri nello studio al secondo piano di Palazzo San Giacomo intrattenendosi con il Capo di Stato albanese in un lungo e cordiale colloquio, nel corso del quale entrambi hanno sottolineato i vincoli di amicizia e vicinanza tra la nostra città ed il popolo albanese. Meta e de Magistris hanno auspicato di rendere ancor più intensi e proficui i rapporti tra Napoli e l'Albania sia in termini di rafforzamento del trasporto sereno e marittimo sia soprattutto nei campi commerciale, culturale e di sviluppo. Il Presidente Meta ha inoltre invitato ufficialmente entro l'anno il sindaco di Napoli a visitare il paese delle agulie

magari in occasione di un importante convegno internazionale sul turismo in programma a novembre. De Magistris ha accettato l'invito e ha donato al Capo di Stato una gouache e il giardinetto della città. Meta ha ricambiato il dono con una riproduzione artistica dell'elmo di Scanderbeg, con cui fu coronato Giorgio Castrifrancesco, condottiero e patriota albanese del XV secolo, che il Presidente d'Albania ha anche ricordato firmando il libro d'onore del Comune di Napoli. Prima dei saluti un passaggio calcistico quando Meta ha detto a de Magistris che in Albania sono aumentati tantissimi i tifosi azzurri da quando Hyjas gioca nel Napoli.

ASSEMBLEA L' appello del presidente del Circolo Nautico ai soci a presenziare Posillipo, ora "x" per la vendita

NAPOLI. Scatta l'ora "x" al Circolo Nautico Posillipo che per domani ha convocato un'assemblea straordinaria per consultare i soci sull'attuazione del diritto di prelazione alla vendita dell'impianto sportivo. Un appuntamento importantissimo, secondo alcuni frequentatori del sodalizio rosso verde, per il quale si è mosso in prima persona il presidente Vincenzo Semeraro, il quale ha rivolto un appello a tutti soci a partecipare all'incontro.



San Giacomo. In realtà già da alcune settimane gli sportivi e i genitori dei giovanissimi atleti che si allenano e frequentano il Circolo Posillipo avevano promosso una petizione chiedendo al sindaco Luigi de Magistris e agli assessori competenti di non privarli, con una eventuale vendita, di un impianto sportivo in un territorio dove le residue strutture e quelle sopravvissute ad altre alienazioni, non riescono ad assolvere nemmeno sufficientemente il compito di programmazione atletica. Domani dunque la risposta del Posillipo all'invito da parte del Comune di ufficializzare le proprie intenzioni.

GIORNI DEL 2018. SI FORMA LA LISTA DEI PARTECIPANTI Universiadi, arrivano i primi "si" Ok a Napoli da cinquanta Paesi

NAPOLI. Arrivano le prime conferme. Sono già circa cinquanta i Paesi che hanno risposto positivamente alle lettere di invito del comitato organizzatore delle Universiadi di Napoli 2018, esprimendo la volontà di partecipare ai Giochi che si terranno in Campania. Lo ha ufficializzato la struttura commissariale per le Universiadi che lo scorso 3 settembre aveva fatto partire le lettere di invito per la manifestazione a 202 Paesi. Le altre dunque non sono finite ma la speranza di ricevere risposte in linea con l'organizzazione dei giochi è fondatissima. In questi giorni sono arrivate le prime adesioni di molti Paesi tra cui Francia, Germania, Giappone, Australia, Canada, Usa Cina, Ucraina, Paraguay, Zimbabwe, Niger. Alle Universiadi di Napoli 2017 avevano partecipato 145 Paesi, mentre Napoli punta a raggiungere le 170 nazionali rappresentate. Per questo si sta programmando un'accoglienza che preveda oltre atomica presenza, gran parte delle quali dovrebbero essere accolte nel villaggio allestito nell'entroterra del porto di Napoli, se due navi. Una di queste è già sicura: per l'altra è partito il bando. Il resto degli atleti e degli accompagnatori sarà ospitato nei vari campus universitari di Fisciano e negli alberghi tra Salerno e Caserta.

Canottaggio e ginnastica sul podio iridato in Bulgaria

REMO E RITMICA, I SUONI DELLE MEDAGLIE

La colonna sonora del canottaggio è il silenzio: il massimo del rumore lo fa il remo quando scuote l'acqua. La ginnastica ritmica segue invece le onde della musica, nastri e cerchi sono praticamente musica per gli occhi. Ieri rematori silenziosi e farfalle chiassose hanno dipinto d'azzurro i due Mondiali in Bulgaria. Due sport così diversi hanno regalato all'Italia un sabato speciale che dipinge d'oro e di argento i cinque cerchi olimpici di Tokyo: dal titolo (quasi storico) del quattro di coppia a Plovdiv al secondo posto dell'unica prova olimpica della ritmica a Sofia la distanza in linea d'aria è breve, quella tecnica-sportiva è abissale.

Nel canottaggio non ci possono essere rumori fragorosi nè musica assordante. Lo sa bene chi frequenta i campi di regata ma lo sanno ancora meglio questi adoratori della quiete e della fatica che appartengono alla meravigliosa famiglia del remo. Sarà per questo che il canottaggio ha coltivato lontano dai riflettori anche l'ultima perla di ieri. Quando arriva il momento che conta bisogna constatare che quella di Giuseppe Abbagnale (presidente) e Francesco Cattaneo (direttore tecnico) è una delle federazioni che in Italia lavora meglio. Sballottata fra l'antica roccaforte di Piediluco e il bacino militare di Sabaudia, fra i laghi lombardi di antica tradizione remistica e i feudi meridionali che anche in questo sport cominciano a perdere colpi, i nostri canottieri non tradiscono mai. Venivano dai due ori in specialità olimpiche (due senza e quattro senza) e soprattutto da quell'otto tornato sul podio a Sarasota, avevamo appena archiviato un Europeo da leccarsi i baffi, ma la prova del nove si è svolta proprio sul Maritza River.

L'oro è arrivato dal quattro di coppia dove non vincevamo dai Mondiali di Colonia '98 e dall'Olimpiade di Sydney 2000. Quelli erano successi targati Alessio Sartori, qui ci sono quattro giovani nati fra il '94 e il '98 che si chiamano Filippo Mondelli, Andrea Panizza, Luca Rambaldi e il capovoga Giacomo Gentili. Tre lombardi e un emiliano hanno rilanciato un arma che quest'anno si è rivelato imbattibile dominando in scia la tappa di Coppa del Mondo a Linz e gli Europei a Glasgow.

Peccato che i due argenti del doppio pesi leggeri e del 4 senza che per poco non si sono trasformati in oro ma oggi proprio l'otto potrebbe ipotecare il futuro. Quello che si sono già assicurate Maurelli, Centofanti, Duranti, Santandrea, Basta e Cicconcelli tornando sul podio a squadre dopo il quarto posto

The screenshot shows a page from 'La Gazzetta dello Sport' with several columns of text and images. The main headline at the top reads 'Canottaggio e ginnastica sul podio iridato in Bulgaria' and 'REMO E RITMICA, I SUONI DELLE MEDAGLIE'. Below this, there are several smaller articles and opinion pieces. One prominent article is titled 'La prodrezza di Hamilton a Singapore' with a sub-headline 'LEWIS VA OLTRE I LIMITI DELLA MACCHINA'. Another article is 'La crisi dell'Inter' with a sub-headline 'QUESTO SPALLETTI È IRRICONOSCIBILE'. There are also columns for 'OPINIONI' and 'G+'. The page includes various photos of athletes and sports-related images.

di Sabaudia, fra i laghi lombardi di antica tradizione remistica e i feudi meridionali che anche in questo sport cominciano a perdere colpi, i nostri canottieri non tradiscono mai. Venivano dai due ori in specialità olimpiche (due senza e quattro senza) e soprattutto da quell'otto tornato sul podio a Sarasota, avevamo appena archiviato un Europeo da leccarsi i baffi, ma la prova del nove si è svolta proprio sul Maritza River.

di Pesaro 2017 e conquistando con due anni d' anticipo il pass olimpico. Musica e silenzio.

FAUSTO NARDUCCI

Nuoto / 1 - fondo

Paltrinieri nella 10 km del lago Qiandao

Gregorio Paltrinieri, oro a Taipei alle Universiadi e un 4° posto in Coppa Len nel 2017, torna nella 10 km a Chun' An, in Cina (lago Qiandao), per le World Series. A marzo arrivò 5°, con Simone Ruffini 3° e in lizza per il titolo (45 punti dietro Weertman, Furlan 44) come Rachele Bruni (60 dietro Cunha, 80). Per Greg è il primo atto per una stagione in cui cercherà di qualificarsi ai Giochi di Tokyo se sarà tra gli azzurri della 10 km ai Mondiali in Corea 2019 (dovrà arrivare nei 10). Intanto il polivalente livornese Filippo Dal Maso ('99), è stato ammesso alla Virginia Tech University e si allenerà con Sergio Lopez.

TERZO TEMPO

La maratona di Berlino Kipchoge per il record

L'olimpionico keniano insegue il 2h02'57" di Kimetto: meteo favorevole

Andrea Bagnolini

La maratona di Berlino è stata una maratona di record. Il keniano Eliud Kipchoge ha stabilito un nuovo record del mondo in 2h01'10", superando il precedente record di Kenenisa Bekele (2h03'58") stabilito a Londra nel 2005. Kipchoge è stato accompagnato da un team di atleti professionisti che gli hanno fornito supporto durante la gara. Il record di Kipchoge è stato stabilito in condizioni ideali, con un tempo netto di 2h01'10" e un tempo con i pacemaker di 2h01'10".

Francia in finale: è 3-0 Spagna k.o. col doppio

A Lilla tifosi in nero contro la riforma del torneo. In Croazia il doppio Usa fa 2

Andrea Dal

La Francia campione in carica si è imposta in semifinale contro la Spagna per 3-0. Il risultato è stato raggiunto grazie al doppio di John Peers e Nick Pietrangeli, che hanno vinto il loro match in 1h12. La Francia si qualifica così per la finale del torneo.

GAZZANews

Paltrinieri nella 10 km del lago Qiandao

Il campione olimpionico Gregorio Paltrinieri si è classificato quarto nella gara di 10 km del lago Qiandao. Il tempo di Paltrinieri è stato di 45'30".

Coppa a Doha Fulmine Sjostrom un'altra cinquina

Sjostrom ha vinto la Coppa a Doha con un tempo di 1'48"34.

Valentino a tricolore dei leggeri

Valentino ha vinto la gara dei leggeri con un tempo di 1'12"34.

Guignard-Fabri e Uno, stelle al Lombardia

Guignard-Fabri e Uno hanno vinto la gara al Lombardia con un tempo di 1'12"34.

IPPICA Dettori solo 2° nel St. Leger

Dettori si è classificato secondo nella gara del St. Leger con un tempo di 1'12"34.

Equitazione Firenze a Tryon Oggi niente gare

Non ci sono gare di equitazione a Firenze oggi.